



**COMUNE DI TAVAGNACCO**

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 - Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto - Piazza Indipendenza n. 1

Cod. Fisc. 00461990301 - Tel. 577311 - Fax 570196

**DUVRI**

**Valutazione dei**

**Rischi Interferenziali**

**(d.lgs. 81/2008 art.26 e ss.mm.ii.)**

*Area di riferimento*

**AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO**

Appalto impresa

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI  
IMPIANTI ELEVATORI (ASCENSORI) INSTALLATI PRESSO GLI EDIFICI DI  
PROPRIETA' COMUNALE**

## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1	Definizioni .....	3
<b>2</b>	<b>I FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>4</b>
2.1	Individuazione dei rischi .....	4
<b>3</b>	<b>IL PROCESSO VALUTATIVO.....</b>	<b>5</b>
3.1	Individuazione dei fattori di rischio .....	6
3.2	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze .....	6
3.3	Procedura operativa .....	6
<b>4</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze.....</b>	<b>7</b>
4.1	Dati generali della Stazione Appaltante .....	7
4.1.1	Descrizione dell'attività da svolgersi e dei luoghi .....	7
4.2	Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice.....	12
4.2.1	Attività in appalto .....	12
4.2.2	Macchine/attrezzature da impiegare .....	12
4.3	Attività che causano interferenze .....	12
4.4	Personale interessato da interferenze.....	13
4.5	Zone interessate da possibili interferenze .....	14
4.6	Pericoli da interferenze .....	14
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>15</b>
5.1	Misure adottate.....	15
5.1.1	Costi per la sicurezza da rischi interferenziali .....	15
<b>6</b>	<b>DICHIARAZIONE FINALE .....</b>	<b>15</b>

## 1 PREMESSA

Il d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. all'art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...). La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 445/2000 e ss.mm.ii.;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

### 1.1 Definizioni

**Appaltatore:** soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

**Committente:** soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.).

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la

responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo aperto accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**Rischi interferenziali:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenziali quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Rischio residuo:** rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

**Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 comma 33 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

**Valutazione del rischio:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

## 2 I FATTORI DI RISCHIO

### 2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, i rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

### C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili

## 3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" elaborata dall'ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

### **3.1 Individuazione dei fattori di rischio**

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto nonché ai fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante e/o sugli utenti e/o sui lavoratori di altre imprese. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti dalla circolazione veicolare su strada
- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti dalla presenza di linee elettriche
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli derivanti da agenti chimici, fisici e biologici
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

### **3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze**

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

### **3.3 Procedura operativa**

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto;
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi, la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

## 4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### 4.1 *Dati generali della Stazione Appaltante*

<b>Ente:</b>	<b>COMUNE DI TAVAGNACCO</b>
<b>Sede legale:</b>	<b>P.zza Indipendenza 1 – Feletto Umberto 33010 Tavagnacco (UD)</b>
<b>Datore di Lavoro:</b>	<b>Marciano arch. Francesco</b>
<b>Medico Competente:</b>	<b>Bertuzzi dott. Francesco</b>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	<b>Scilipoti p.i. Salvatore</b>
<b>Sede oggetto dei lavori:</b>	<b>territorio comunale di Tavagnacco</b>
<b>Responsabile di Area e del procedimento:</b>	<b>Marciano arch. Francesco – tel. 0432/577364</b>

#### 4.1.1 **Descrizione dell'attività da svolgersi e dei luoghi**

1. Visita preliminare e visite ispettive : È onere della Ditta effettuare una visita preliminare degli impianti finalizzata ad una analisi sommaria sullo stato degli stessi, così da evidenziare alla Stazione appaltante la necessità di eventuali interventi di riqualificazione e/o adeguamento normativo. Tali interventi di riqualificazione e/o adeguamento normativo sono da intendersi fuori dal Contratto. La visita preliminare dovrà avere luogo nell'arco temporale definito come Tempo di consegna.

È onere della ditta provvedere inoltre all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti:

- verifiche periodiche (biennali) effettuate ai sensi del DPR n. 162/99 e 369/2000 da ASL (o ARPA) competente per territorio, o da Organismi di Certificazione notificati ai sensi del nuovo regolamento per le valutazioni di conformità;
- verifiche straordinarie effettuate ai sensi del DPR n. 162/99 e 369/2000 in caso di verifica periodica con esito negativo, eseguita dagli stessi organismi abilitati alle verifiche periodiche. La verifica straordinaria è inoltre necessaria in caso di incidenti di notevole entità o in caso siano apportate modifiche costruttive non rientranti nell'ordinaria o straordinaria manutenzione.

2. Attività periodiche : I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui frequenza minima obbligatoria varia in funzione degli impianti definiti nel presente capitolato.

Manutenzione ascensori

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riporta di seguito un elenco delle attività di manutenzione (verifiche e controlli) che il Fornitore dovrà eseguire su tutti gli impianti

elevatori mediante visite programmate con le periodicità riportate nelle schede attività e frequenze:

- mantenere ciascun impianto elevatore in modo da conservare integre e funzionanti le caratteristiche di costruzione;
- esaminare regolarmente, verificare, pulire tutte le parti degli impianti elevatori;
- verificare periodicamente tutti i dispositivi di sicurezza, di blocco, di controllo, la presenza dei dispositivi di protezione individuali e di estinzione incendi;
- verificare l'efficienza dell'illuminazione normale e di sicurezza;
- controllare la situazione di rispetto della norma degli impianti elevatori.

Ad ogni buon conto si riporta elenco e frequenze di riferimento delle operazioni da svolgere:

S = settimanale;

Q = quindicinale;

M = mensile;

2M = bimestrale;

3M = trimestrale;

4M = quadrimestrale;

6M = semestrale;

A = annuale

#### *LOCALE MACCHINA:*

Pulizia del locale macchina : M

Verifica buono stato conservativo e funzionamento sistema di illuminazione del locale macchina : M

#### *ARGANO:*

Lubrificazione bronzine, supporto e riduttore argano e controllo apertura e chiusura freno : M

Verifica del gioco vite corona dell'argano : 6M

Verifica pulizia e stato d'uso delle gole della puleggia di frizione dell'argano : 2M

Verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione dell'argano e della loro complanarità, delle catene di compensazione e dei loro attacchi : M

Verifica pulizia stato d'uso delle gole della puleggia di deviazione dell'argano e del locale pulegge di rinvio: M

#### *CENTRALINA OLEODINAMICA:*

Verifica del livello olio serbatoio e della tenuta delle guarnizioni della centralina oleodinamica : M

Verifica del dispositivo di ripescaggio della centralina oleodinamica : M

Verifica tensione di alimentazione motore elettrico centralina oleodinamica : M

Verifica pressione statica centralina oleodinamica ai piani estremi : M

Verifica valvola di blocco centralina oleodinamica : M



Taratura valvola sovrappressione centralina oleodinamica : M

Verifica valori di pressione e di corrente centralina oleodinamica con cabina in movimento : M

#### *QUADRO DI MANOVRA:*

Verifica dello stato di usura dei contatti , del dispositivo di emergenza, dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra del quadro di manovra : M

Verifica fissaggio regolamentare quadro di manovra : M

Controllo visivo dei dispositivi di comando del quadro di manovra (assenza di vibrazioni, rumori, sovratemperature, archi elettrici anomali...), verifica del sezionatore di emergenza del quadro, del funzionamento del selettore piani e del funzionamento del gruppo pilota di coordinamento per impianti multipli : 6M

#### *VANO CORSA E CABINA:*

Ingrassaggio e verifica dello stato di conservazione della fune del limitatore : M

Verifica delle guide della cabina e del contrappeso : M

Verifica della tensione delle funi del vano e tetto cabina : 2M

Verifica posizione regolamentare stop in fossa : 2M

Prova contatto elettrico apparecchi di sicurezza : 2M

Verifica funzionalità extracorsa inferiore : 2M

Verifica cablaggio elettrico tetto cabina : M

Verifica funzionamento illuminazione vano : M

Verifica dei tiranti, della tensione delle funi e dei pattini di scorrimento del contrappeso : 2M

Verifica della tenuta della guarnizione cilindro e pistone, verifica dei tiranti delle funi e dei pattini di scorrimento dell'arcata e cabina : M

Verifica allineamento guide arcata e cabina : M

Verifica dell'operatore automatico e scorrevole : M

Verifica dei contatti elettrici e del serraggio delle serrature : 6M

Verifica del funzionamento delle porte semiautomatiche (o manuali) e delle spie di segnalazione porte dei piani : M

Verifica presenza fotocellula ad altezza opportuna nelle porte dei piani : M

Verifica funzionamento fotocellula porte dei piani : M

Verifica dell'allarme, del sistema citofonico, del funzionamento ALT/STOP, del funzionamento dell'illuminazione, del funzionamento delle spie di segnalazione nella cabina : M

Verifica funzionalità interruttore di scambio cabina M

#### *FOSSA:*

Verifica dello stato di conservazione della fune tenditrice e dellimitatore di velocità della fossa e verifica del contenitore di recupero olio della fossa : M

Verifica tiranti filoni contrappeso fossa 6M

Verifica tiranti funi oleodinamici fossa : 2M

*DISPOSITIVI DI SICUREZZA:*

Verifica accurata di tutti i dispositivi di sicurezza (extra-corsa, paracadute, limitatore di velocità..) : 6M

*DOCUMENTAZIONE DI LEGGE:*

Annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di esercizio : 6M

Esame completo di tutta l'installazione con compilazione di un rapporto di sintesi : A

3. Attività di ripristino del regolare funzionamento degli impianti: assoggettamento a franchigia : In caso di irregolarità nel funzionamento dell'impianto, la Ditta appaltatrice è tenuta ad intervenire eliminando l'anomalia riscontrata, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione delle parti rotte o logorate.

Per il compenso delle attività effettuate a seguito di anomalie riscontrate durante le attività periodiche a canone o a seguito delle prime 20 segnalazioni, è previsto un valore economico limite sotto il quale il costo delle attività eseguite si intende già retribuito nel canone. Tale valore economico limite costituisce una franchigia vera e propria e, come tale, deve essere sottratto dal costo delle attività eseguite a seguito delle anomalie riscontrate.

Il valore posto a franchigia si intende unico per tutti gli impianti e sarà pari a 100,00 €.

In particolare, per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto che si rendessero necessarie durante le visite programmate della Ditta appaltatrice, il costo della manodopera è compreso nel canone, e si applica la franchigia esclusivamente al costo dei materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o logorate. Sono comunque a carico della Ditta appaltatrice tutti gli oneri relativi alla ricerca e alla analisi delle anomalie riscontrabili durante lo svolgimento delle visite periodiche.

Inoltre, per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto svolte a seguito delle prime 20 segnalazioni si applica la franchigia al costo complessivo dell'intervento (manodopera e materiali)

È onere della Ditta garantire che i materiali di ricambio, utilizzati a seguito delle anomalie riscontrate, siano conformi a quelli originariamente impiegati e comunque delle medesime caratteristiche tra le marche presenti sul mercato. Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero. La Ditta dovrà trovarsi sempre provvisto di scorte di materiali, sia di consumo (olio, grasso, bulloneria, ecc.) che di ricambio, necessari ad assicurare la continuità del servizio.

4. Reperibilità e remunerazione del diritto di chiamata : La Ditta dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità **24 ORE SU 24** nei giorni feriali e festivi mettendo a

disposizione del Soggetto Aggiudicatore un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie.

A seguito di tali segnalazioni il Fornitore dovrà intervenire con personale specializzato nel rispetto dei tempi di intervento. Il tempo di intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e l'inizio del sopralluogo. In caso di blocco dell'impianto elevatore con persone all'interno, il Fornitore è comunque tenuto ad intervenire in emergenza entro e non oltre 30 minuti dalla ricezione della segnalazione. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determinerà l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 10. Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione non compatibili con la disponibilità del Soggetto Aggiudicatore, il Fornitore sarà tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con il Soggetto Aggiudicatore stessa la data in cui effettuare le attività necessarie alla completa risoluzione dell'anomalia.

5. Installazione : conformemente alle norme dettate dalla direttiva 95/16CE e relativo D.P.R. 162/99, dell'apparecchiatura in cabina per consentire una comunicazione bidirezionale con un centro di pronto intervento, 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno – (preferibilmente linee g.s.m.)

## 4.2 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice

Ragione sociale:

Partita IVA:

Codice Fiscale:

Numero Iscrizione CCIAA:

Sede legale:

Datore di lavoro:

Preposto in loco:

### 4.2.1 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ASCENSORI
-----------------------	------------------------------------

### 4.2.2 Macchine/attrezzature da impiegare

- Cestello sollevatore persone
- Automezzi/autocarri
- Scala portatile
- Attrezzature varie. Alimentate da corrente elettrica di rete
- Attrezzature portatili a batteria (trapano, avvitatore, etc.)
- Utensili manuali (martello, cacciavite, etc.)

## 4.3 Attività che causano interferenze

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Parcheggio
- Carico/scarico materiali
- Ingresso/uscita dai locali
- Attraversamento aree comuni
- Attività lavorative in spazi adiacenti
- Attività lavorative in spazi coincidenti
- Attività su impianti di sollevamento persone

#### **4.4 Personale interessato da interferenze**

In relazione alle attività da svolgersi, si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie:

- Personale della Stazione Appaltante
- Personale dell'Impresa Appaltatrice
- Personale scolastico (edifici scolastici)
- Utenti/visitatori
- Studenti/scolari
- Utenza varia
- Cittadini sulla pubblica via

#### **4.5 Zone interessate da possibili interferenze**

In base all'indagine condotta le interferenze individuate in sede di predisposizione del documento sono:

- interazione tra gli addetti dell'appaltatore e l'utenza in generale, intesa come l'insieme delle persone che possono utilizzare le attrezzature oggetto di manutenzione,
- interazione tra gli addetti dell'appaltatore e gli addetti di imprese terze o degli operatori dipendenti della stazione appaltante che operano all'interno degli stabili in cui avviene la manutenzione.

#### **4.6 Pericoli da interferenze**

Nei luoghi interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

- Caduta nella tromba dell'ascensore dovuta alla assenza al piano del mezzo di sollevamento persone.
- Coinvolgimento in possibili anomalie dei mezzi servoscala;
- Coinvolgimento degli operatori durante l'esecuzione delle attività di manutenzione e/o caduta dovuta alla presenza di attrezzatura o superfici ingombre di materiale.
- Pavimentazione pericolosa (scivolosa).
- Superfici pericolosa (taglienti, spigolose, appuntite, etc..).
- Dislivelli con pericolo caduta verso il basso.
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione.
- Impianti automatici in funzione.
- Materiali combustibili.

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 Misure adottate

Essendosi rilevati rischi interferenziali, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti nelle zone oggetto di manutenzione.

Le aree interessate dovranno essere sempre adeguatamente delimitate e segnalate con opportuna cartellonistica.

Gli operatori dipendenti della ditta Appaltatrice impegnati nell'attività di esecuzione del servizio in argomento dovranno essere dotati di indumenti identificativi.

SERVIZIO	MACRO INTERFERENZE	INTERFERENZE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE
Manutenzione ascensori/Piattaforme elevatrici	Assenza di ascensore al piano	Altri operatori o utenti presenti nelle aree delle manutenzioni.	caduta materiali dall'alto, caduta dall'alto, scivolamento	Allestire l'area con idonea segnaletica atta ad impedire l'uso accidentale degli ascensori. Bloccaggio e successiva verifica di chiusura delle porte. Transennamento e/o delimitazione, con fettuccia, dell'area interdetta alle persone non autorizzate.

I preposti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

#### 5.1.1 Costi per la sicurezza da rischi interferenziali

In relazione agli interventi di cui al punto precedente si stimano i seguenti costi:

- Riunione e sopralluogo preliminare di coordinamento: € 150,00
- Formazione ed informazione specifica dei lavoratori, adozione delle misure preventive di protezione: € 100,00
- Costi per le misure di sicurezza e coordinamento generale: € 350,00

Pertanto l'importo per l'attuazione del DUVRI è quantificato in complessivi € 600,00 (iva esclusa) e non è soggetto a ribasso.

## 6 DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto della Stazione Appaltante titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

dichiara

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice s'impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Tavagnacco, li

Il Responsabile dell'Area – Stazione Appaltante

**Dott. arch. Francesco Marciano**

---

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice

---

Il Responsabile dell'Istituto Comprensivo

---